

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, Yen, Sterling, Swiss Franc, Danish Krone, Czech Koruna, Estonian Kroon, Norwegian Krone, Swedish Krona, Australian Dollar, Canadian Dollar, New Zealand Dollar, Hungarian Forint, Cypriot Lira, Slovenian Taler, and Polish Zloty.

BOT

Table of bond yields for 3-month and 12-month terms.

Borsa

Dopo un'apertura incerta Piazza Affari ha messo a segno ieri un nuovo record stagionale. Il Mibtel ha raggiunto quota 20.553, in rialzo dello 0,45% rispetto a mercoledì e durante la seduta ha segnato un massimo dell'anno a quota 20.579, del 36% superiore al minimo del 2003, segnato il 12 marzo scorso. Più contenuto il progresso del Numtel (+0,23%). Fra i bancari, protagonisti del rialzo, spiccano le performance di Intesa (+4,75%), Bnl (+3,08%) e Capitalia (+1,50%); in rialzo anche Mediobanca (+3,15%), e San Paolo Imi (+4,11%); più contenuto il progresso di Unicredit (+1,50%). Contrastati i telefonici, con Telecom in rialzo dello 0,74% e Tim in calo dello 0,73%. In salita anche Fiat (+0,59%).

Il gruppo di De Benedetti cambia sede a Roma, con qualche tensione col personale

L'Espresso contro la «Gasparri»

MILANO La legge Gasparri «penalizza tutto il sistema». Lo ha affermato, a margine dell'assemblea del gruppo editoriale L'Espresso, l'amministratore delegato Marco Benedetti. Per Benedetti quella appena approvata dal Parlamento è una legge che «da una parte legalizza quello che era illegale e dall'altra permetterà, a chi già agisce in una situazione di monopolio, di crescere ancora». «C'è solo da sperare - ha aggiunto - che il mercato cresca più di quanto è cresciuto finora». Parlando del digitale, Benedetti ha detto che «non favorisce in realtà un vero pluralismo». Così come nel campo della carta stampata si possono fare tutti i giornali finanziari che si vogliono, ma non si può contrastare il Sole 24 ore - ha esemplificato l'amministratore delegato del gruppo L'Espresso - allo stesso modo, e forse anche di più, nel mondo della televisione le piccole tv



Carlo De Benedetti

dovranno competere con un colosso da 3.000 miliardi di vecchie lire. L'assemblea ordinaria del Gruppo Editoriale L'Espresso (che trasferirà la propria sede in via Cristoforo Colombo sollevando qualche tensione tra i giornalisti), ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario, pari a 98 milioni 445 mila 758,74 euro, da assegnare in ragione di 0,23 euro. L'assemblea del gruppo ha anche deliberato l'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 5 milioni di azioni ordinarie (pari a circa l'1,16% del capitale), fissando il prezzo minimo a 0,15 euro ed il prezzo massimo a 10 euro. Riguardo all'assetto proprietario del gruppo editoriale, non sono emerse sostanziali novità. Il primo azionista è la Cir con il 50,69% del capitale, seguita da Carlo Caracciolo con l'8,82% e dal fondo Scudder Kemper con il 2,10%.

Fondi in «rosso» a novembre ma il 2003 resta positivo

MILANO Autunno in rosso per i fondi comuni di investimento. A novembre la raccolta è stata negativa per il terzo mese consecutivo: -1.773,4 milioni (-554,9 a settembre, -2.557,8 in ottobre). Ma l'obiettivo del ritorno in attivo a fine 2003, dopo due anni di pesanti disavanzi, resta comunque acquisito. Infatti, il saldo tra sottoscrizioni e riscatti nei primi 11 mesi è positivo per 24.237,2 milioni, anche se si è ormai allontanata la possibilità di sorpassare il surplus del 2000, che andò oltre quota 29.600 milioni. I dati Assogestioni di novembre certificano anche la riscossa degli azionari: avanzo di 1.150,3 milioni, il quinto consecutivo, il settimo su 11 mesi, per una categoria che negli ultimi due anni aveva registrato pesantissimi disavanzi dopo il boom di fine anni '90. I fondi che investono a Wall Street, gli azionari Ameri-

ca, hanno fatto segnare in novembre una raccolta positiva per 472 milioni, seguiti dagli azionari Europa (+233,9 milioni), da quelli Pacifico (+211,3) e da quelli Italia (+148). Il ritorno dei risparmiatori italiani in Borsa mostra un processo di riallocazione del risparmio ed è il rovescio della medaglia del continuo appesantimento degli obbligazionari. Gli investimenti in titoli di Stato hanno infatti replicato per il terzo mese consecutivo un copione negativa: -2.969,9 milioni di euro a novembre (-2.106,7 milioni a ottobre e -2.962,2 a settembre). Anche i fondi di liquidità, i fondi-Bot utilizzati dai risparmiatori per parcheggiare gli investimenti a breve in periodi di incertezza finanziaria, stanno ormai segnando il passo da tre mesi: -294 milioni a novembre, -257,5 a ottobre e -598,7 a settembre.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.